



## Circolo di Castelbuono

AL SINDACO di Castelbuono, Mario Cicero  
ALL'ASSESSORA ALLE POLITICHE E SERVIZI SOCIALI E POLITICHE GIOVANILI, Annalisa Cusimano  
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE di Castelbuono, Mauro Piscitello  
AI CAPIGRUPPO CONSILIARI del Comune di Castelbuono, Lucia Sapuppo, Antonio Tumminello, Rosario Castiglia  
ALLA PRESIDENTE DEL MUSEO CIVICO di Castelbuono, Mariaenza Puccia  
ALLA PRESIDENTE DEL CENTROPOLIS, Concetta Fiasconaro  
AL PRESIDENTE DEL MUSEO NATURALISTICO FRANCESCO MINA' PALUMBO, Rosario Schicchi  
AL PRESIDENTE DELLA CONSULTA GIOVANILE di Castelbuono, Giorgio Ricotta  
Ai movimenti civici e forze politiche di Castelbuono

AL SINDACO di Isnello , Marcello Catanzaro  
ALL'ASSESSORA ALLA P.I., ATTIVITA' SOCIALI E POLITICHE GIOVANILI di Isnello , Anna Agostara  
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE di Isnello, Salvatore Alleca  
AI CAPIGRUPPO CONSILIAR del Comune di Isnello , Irene Di Stefano, Maria Grisanti  
AL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE GAL HASSIN, Giuseppe Mogavero  
ALLA PRESIDENTE DELLA CONSULTA GIOVANILE di Isnello, Anna D'Angelo  
  
ALLE RESP. COMUNALI DELLO SPORTELLLO ANTIVIOLENZA "DIANA", Aurora Prestianni, Monica Bannò

### **POLITICHE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE E SUI DIRITTI DELLE DONNE**

La violenza contro le donne, soprattutto in ambiente domestico, è peggiorata con la pandemia in corso, dato l'obbligo di permanenza continua in ambito familiare.

Una pandemia nella pandemia!

Mentre il mondo esplodeva, le mura domestiche hanno esacerbato i comportamenti violenti dei partners e a dimostrarlo sono i dati Istat: nel 2020 la Sicilia ha riportato il tasso più alto d'Italia di uccisioni per mano di conviventi (9 su 10); numeri ben al di sopra della media nazionale.

In Sicilia, infatti, nel 2019 si sono registrati 0,36 femminicidi per 100mila donne, contro lo 0,22 della media nazionale. Dati che l'anno della pandemia ha confermato e le statistiche più recenti ci dicono che, pur non diminuendo i reati contro le donne, sono in diminuzione i casi di denuncia e di conseguenza l'aiuto alle donne vittime di maltrattamento psicologico e violenze di ogni genere. Peraltro è emerso anche un altro dato assai significativo e negativo: sono aumentate le richieste delle giovanissime fino a 24 anni.

D'altra parte il lockdown non ha permesso a molte vittime di richiedere l'aiuto necessario ai centri antiviolenza o al numero 1522, entrambi ausilio vero e concreto per molte donne del nostro paese.

Invece, un boom di chiamate al 1522 è stato registrato in prossimità del 25 novembre, la giornata in cui si ricorda la violenza contro le donne. Un aumento certamente dovuto anche alla massiccia campagna mediatica che, però, non può essere concentrata solo in prossimità di questa data.

## Circolo di Castelbuono

Non possiamo continuare a tacere, dobbiamo lavorare per prevenire le violenze e dare supporto alle vittime e allora donne e uomini del Partito Democratico siciliano lanciano una campagna di sensibilizzazione

“SE SEI VITTIMA DI VIOLENZA CHIAMA IL 1522”

Questa frase potrebbe essere riportata sui biglietti dei mezzi pubblici, sugli scontrini fiscali delle farmacie e su quelli degli altri esercizi commerciali, sui parcheggi comunali. Questa campagna a sostegno dell'utilizzo del numero 1522, già avviata in molti comuni d'Italia, ha l'obiettivo di raggiungere il maggior numero di donne possibile.

Considerato che i comuni sono l'ente pubblico più vicino alle cittadine, ai cittadini ed ai loro bisogni, il Partito Democratico – Unione Provinciale di Palermo invita l'ANCI Sicilia, all'ASAEL, all'ALI, tutte le Sindache e i Sindaci, le Giunte e/o i Consigli Comunali a predisporre delibere e/o Ordini del Giorno per stipulare protocolli di intesa con le Associazioni di categoria di ogni ordine e grado (quali ad es. Federfarma, Federsanità, Assofarm, Ordine dei Farmacisti, ecc) ed altri Enti pubblici e privati (es. Consiglieria Regionale Parità, Federconsumatori, Confcommercio, Confesercenti, ecc) al fine di istituzionalizzare rapporti di collaborazione nella lotta contro la violenza sulle donne, uniformando l'azione su tutto il territorio regionale con una pratica unitaria e condivisa.

Convinti della grande forza della territorialità chiediamo ad ANCI Sicilia, ASAEL, ALI, Sindache e Sindaci, Giunte Consigli Comunali che:

- si attivino, ove possibile direttamente o attraverso convenzioni con le Associazioni di categoria di ogni ordine e grado, per inserire sugli scontrini delle farmacie, comunali e private, delle parafarmacie, sui ticket dei parcheggi e sui biglietti dei mezzi pubblici, la frase “Se sei vittima di stalking o violenza chiama il 1522”, in un formato ben visibile, tipo il grassetto maiuscolo, valutando, per la massima visibilità, di occupare uno spazio di almeno 4 cm in altezza in italiano e, tenuto conto della popolazione residente, anche di scrivere la frase in lingua straniera;
- si attivino anche presso le altre attività commerciali perché anch'esse aderiscano alla campagna di sensibilizzazione;
- si attivino perché, sul territorio, questa campagna informativa venga accompagnata da idonea campagna di comunicazione anche semplicemente attraverso i canali social delle attività che vorranno aderire oltre che ovviamente attraverso i canali social del Comune aderente;
- si attivino affinché la partenza sperimentale di questa iniziativa avvenga entro settembre del 2021.

Il Partito Democratico chiede, dunque, la collaborazione di tutte le amministrazioni comunali, a prescindere dall'appartenenza politica, perché nasca una vera mobilitazione e si creino le condizioni che permettano una giusta e opportuna attenzione su questa tematica.

Una questione così importante non può e non deve essere lasciata al caso.

La violenza non ha colore, l'aiuto non ha colore. Il nostro impegno non si ferma!

Partito Democratico – Unione Provinciale di Palermo